

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA CASALESE.

Società Cooperativa.

Capitale Sociale al 31/12/2014 €. 362.045.

Sede Legale in Casale Monferrato – Piazza Venezia n. 13.

Iscritta al Registro Imprese di Alessandria al n. 00464030063.

Iscritta al R.E.A. della C.C.I.A.A. di Alessandria al n. 114626.

Iscritta nell'Elenco degli Intermediari Finanziari ex-art. 155, 4° comma, T.U.B. al n. 26771.

Iscritta all'Albo Cooperative a Mutualità Prevalente al n. A124174.

Codice Fiscale e Partita IVA n. 00464030063.

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 486

DEL 21 DICEMBRE 2015.

L'anno duemilaquindici, addì ventuno del mese di dicembre alle ore ventuno e minuti trenta, presso i locali della sede legale in Piazza Venezia n. 13, Casale Monferrato, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Artigiana di Garanzia Casalese S.C. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) e Responsabile della Trasparenza (RT) della Cooperativa Artigiana di Garanzia Casalese S.C.

Sono presenti:

- BRUNELLO RENATO	Presidente
- GINEPRO GIORGIO	Vice Presidente
- ANDREONE CRISTIANO	Consigliere
- CALVARUSO ARCANGELO	Consigliere

- GHIROTTI MARCO

Consigliere

Assenti giustificati i consiglieri BAGNA MIRKO e SANZONE DANIELE.

Presenti per il Collegio Sindacale il Presidente SCAGLIOTTI dr. SEVERINO e i sindaci effettivi MASCARINO dr. WILMA ADELE e RICHETTA dr.ssa ELENA.

Assiste in qualità di segretario il dottor BRUNO SCAGLIOTTI.

Constatata la presenza di oltre la metà degli amministratori in carica, il Presidente dichiara, ai sensi dell'art. 31 dello statuto sociale, che il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Circa il primo ed unico punto posto all'ordine del giorno, il Presidente illustra al Consiglio di Amministrazione la Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione recante le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e/o partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", che, al fine di fare chiarezza all'interno della complessa normativa, ha fornito indicazioni sull'applicazione della normativa anticorruzione e della disciplina della trasparenza, indirizzate in modo specifico alle società e agli enti di diritto privato controllati e/o partecipati dalle pubbliche amministrazioni, specificando che tali soggetti rientrano a pieno titolo tra i soggetti destinatari delle normative le quali sottendono la ratio di estendere le misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai soggetti che si avvalgono di risorse pubbliche, indipendentemente dalla loro natura giuridica, e ai soggetti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni poteri di nomina dei vertici e/o dei componenti degli organi.

Per quanto disposto dall'art. 29, 4° comma, dello statuto sociale che recita "può inoltre far parte del consiglio un rappresentante, anche non socio, di ciascun Ente Pubblico che partecipi alla costituzione del patrimonio sociale nella misura di almeno un centesimo del capitale versato dai soci", la Cooperativa Artigiana di Garanzia Casalese risulta pertanto rientrare tra i soggetti destinatari delle norme in materia di anticorruzione e trasparenza amministrativa.

Vista la Legge n. 190 del 6 novembre 2012, recante disposizioni per la Prevenzione e la repressione della Corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione ed in particolare l'art. 1, comma 7, che stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC);

- tenuto conto che ai sensi del successivo comma 8 l'incarico non può essere affidato a soggetti estranei alla Società e che, in ottemperanza della normativa vigente, deve essere nominato l'Organismo di Vigilanza che, come stabilito dalla Deliberazione A.N.A.C. n. 8/2015, nelle società di piccole dimensioni può essere monocratico e può coincidere con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC);

- considerato che nelle sole ipotesi in cui la Società sia priva di dirigenti e di personale dipendente il Responsabile della Prevenzione della Corruzione potrà coincidere con un amministratore privo di deleghe gestionali;

- sottolineate le conseguenze derivanti dall'omessa vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, in considerazione di quanto disposto dall'art. 1, commi da 12 a 14, della Legge n. 190/2012;

- tenuto conto del D.Lgs. n. 33/2013 in materia di Trasparenza, e in particolare

dell'art. 43 che prevede che all'interno di ogni amministrazione pubblica il Responsabile della Prevenzione della Corruzione svolga, di norma, le funzioni di Responsabile della Trasparenza (RT) con gli annessi poteri ed obblighi stabiliti dalla legge e connessi all'incarico;

il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

delibera

1) di nominare l'amministratore Andreone Cristiano, in possesso dei requisiti necessari per ricoprire il ruolo non essendo stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari e avendo dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione con scadenza illimitata nel tempo, connessa al perdurare della qualifica di amministratore della Società, affidando allo stesso l'incarico di Responsabile della Trasparenza e di attribuirgli i compiti e i poteri propri dell'Organismo di Vigilanza non istituito di cui in premessa;

2) di procedere alla comunicazione all'A.N.A.C. dei dati relativi alla nomina con le modalità indicate sul sito dell'Autorità alla pagina dedicata ai servizi online;

3) che dall'espletamento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione non può derivare l'attribuzione di alcun compenso.

Null'altro essendo in deliberazione, la seduta viene tolta alle ore ventitré e minuti dieci, previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

(Brunello Renato)

Brunello Renato

IL SEGRETARIO

(Scagliotti Bruno)

Bruno Scagliotti